

Contratti Prosegue la fase interlocutoria con le associazioni degli imprenditori per l'avvio delle trattative Terziario Distribuzione Servizi, al via il confronto con l'associazione Confesercenti

Criticità e difficoltà nel terziario, distribuzione e servizi nel corso della fase pandemica da Covid-19 e avvio delle interlocuzioni per il rinnovo del Ccnl scaduto il 31 dicembre del 2019 al centro del confronto tra i sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uilutcs e l'associazione imprenditoriale Confesercenti.

Le Parti hanno rimarcato il ruolo centrale delle relazioni sindacali che hanno consentito nella fase emergenziale di sottoscrivere importanti Accordi volti alla salvaguardia della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e a definire intese sull'intervento del welfare contrattuale, attraverso la rete della bilateralità settoriale.

In un comunicato congiunto le Parti confermano la centralità del Ccnl e la volontà reciproca di avviare un percorso negoziale che dovrà necessariamente tener conto dell'andamento della pandemia, dei riflessi economici sul settore e delle

nuove modalità di organizzazione del lavoro e di aggiornamento delle figure professionali del terziario, emerse in seguito all'emergenza pandemica. Sarà programmato un nuovo incontro per avviare le trattative, partendo da documenti di analisi delle necessità e difficoltà dei lavoratori e delle imprese del settore.

L'interlocuzione nelle scorse settimane era stata avviata con l'associazione imprenditoriale Confcommercio, convenendo di riattivare il confronto nelle prime settimane del nuovo anno, per rinnovare il contratto collettivo nazionale ai settori di riferimento, nella "consapevolezza comune - si legge in un comunicato congiunto - che la risposta più virtuosa al periodo drammatico è quella di non restare fermi e di agire, rimettendo in moto le relazioni sindacali", relazioni che non si sono mai interrotte, a riprova dei "numerosi accordi sottoscritti sulla gestione della pandemia", nella direzione "di messa in sicurezza" dei lavoratori e dei luoghi di lavoro, arrivando a

stabilire lo stanziamento di significative risorse economiche che la bilateralità settoriale ha messo a disposizione dei lavoratori e delle imprese.

In casa Fisascat Cisl il confronto interno sulla prossima stagione dei rinnovi - che dovrà riguardare anche le cornici contrattuali condivise con le altre associazioni imprenditoriali del settore Federdistribuzione e le associazioni nazionali della Distribuzione Cooperativa - è in corso da tempo. «La categoria cislna - ha dichiarato il segretario generale Davide Guarini - è da sempre attenta oltre che ai contenuti economico retributivi dei rinnovi contrattuali anche alle garanzie e alle tutele volte a dare risposte alle lavoratrici e ai lavoratori portatori di specifici bisogni». «La Fisascat Cisl - ha concluso - opererà per sottolineare e valorizzare il ruolo solidaristico del contratto collettivo e per riaffermare le ragioni della partecipazione dei lavoratori alla vita delle imprese».

Ccnl Vigilanza Privata e Servizi di Sicurezza, l'appello alle Istituzioni: individuare una soluzione

Individuare una soluzione di prospettiva per i 100mila lavoratori e lavoratrici del settore della Vigilanza Privata e dei Servizi di sicurezza, in attesa del rinnovo del contratto nazionale di lavoro da 5 anni.

E' l'appello delle confederazioni sindacali Cgil Cisl Uil e delle tre federazioni di categoria Filcams, Fisascat e Uilutcs rivolto al presidente del Consiglio Conte e ai ministri dell'Interno Lucia Lamorgese e del Lavoro e delle Politiche Sociali Nunzia Catalfo, esortati a "convocare un incontro al fine di poter meglio evidenziare le problematiche" del comparto dei servizi.

Il fronte sindacale, nella missiva alle istituzioni, sottolinea che "le Guardie Particolari Giurate e gli Addetti alla Sicurezza hanno concorso in questi mesi a garantire anche un importante supporto nella gestione delle procedure di sicurezza poste in essere da Enti Pubblici e imprese private a tutela della

salute pubblica, a partire dalla regolazione dei flussi di accesso dei cittadini" e che "ciò è avvenuto con uno sforzo notevole, stante l'invarianza degli organici impiegati e il ricorso anormale alla flessibilità degli orari di lavoro".

"Le Associazioni Datoriali - stigmatizzano i sindacati nella nota congiunta - hanno sistematicamente osteggiato il rinnovo del contratto nazionale di lavoro fin dall'avvio del negoziato nel giugno 2016, arroccate in modo anacronistico e fallimentare nella conservazione dello status quo: una "giungla selvaggia" in cui livelli di concorrenza imbarbariti, appalti al massimo ribasso, "pirateria contrattuale", negando ai lavoratori anche l'adeguamento del salario, fermo ai valori di cinque anni fa. Infine il richiamo al "senso di responsabilità, in nome dell'interesse generale e per la tutela di questi lavoratori, che induce a chiedere un intervento volto ad aiutare la soluzione di una vicenda dal cui esito dipende la tenuta di un'attività strategica per il sistema nazionale".

Enasarco, una larga intesa per il futuro dell'ente

Massima condivisione e unità di intenti sulle scelte future e sul percorso di insediamento dei nuovi organi di governo della Fondazione Enasarco decisi dall'ultima tornata elettorale di ottobre che

ha consegnato la maggioranza nella nuova Assemblea di Enasarco alla grande coalizione tra Parti Sociali.

Confcommercio, Confcooperative e Confapi, in rappresentanza delle case mandanti e le organizzazioni sindacali degli agenti di commercio Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uilutcs, Ugl, Fnaarc e Usarcis sottoscrittici degli accordi economici collettivi degli agenti di commercio, sono impegnate unitariamente a condividere il percorso per il futuro della Fondazione Enasarco, in vista.

I processi di trasformazione dell'economia e dei modelli organizzativi delle imprese, nonché gli effetti derivanti dalla pandemia - si sottolinea nella nota stampa congiunta - richiedono una larga intesa e un impegno unitario.

Vigilanza Privata e Servizi Fiduciari, al via la mobilitazione per il rinnovo contrattuale atteso da 5 anni

L'Assemblea nazionale dei Rappresentanti Sindacali e delle strutture Filcams Cgil Fisascat Cisl e Uilutcs della Vigilanza Privata e Servizi Fiduciari ha preso atto negativamente atto dell'andamento del negoziato per il rinnovo del contratto nazionale scaduto da ormai 5 anni con la proclamazione dello stato di agitazione, dando mandato alle segreterie nazionali ad intraprendere iniziative di mobilitazione, nonché azioni vertenziali, e l'avvio di una campagna di informazione alla cittadinanza e di denuncia alle Istituzioni della situazione del settore.

In un comunicato congiunto l'assemblea stigmatizza la "ritrosia delle Associazioni Datoriali, il cui unico obiettivo è la conservazione e, persino, il peggioramento delle norme del rapporto di lavoro con la negazione di qualunque riconosci-

mento salariale" osteggiando "il rinnovo del CCNL fin dall'avvio delle trattative, invocando l'alibi della situazione emergenziale". Un tentativo inaccettabile, offensivo nei confronti dei lavoratori e delle lavoratrici, che si aggiunge alle pretese manifestate in precedenza di introdurre ulteriore precarietà nel rapporto di lavoro e negare il riconoscimento della professionalità. Una strategia perseguita da anni che ha portato il settore a ridursi ad una "giungla selvaggia", nella quale livelli di concorrenza imbarbariti, appalti al massimo ribasso, "pirateria contrattuale", violazioni di norme per l'esercizio dell'attività che si ripercuotono sulla vita delle Guardie Particolari Giurate e degli Addetti alla Sicurezza, chiamati ad un impegno straordinario nell'attuale congiuntura pandemica.

Unicoop Tirreno, i lavoratori approvano l'intesa

Via libera dei lavoratori della cooperativa di consumatori Unicoop Tirreno sul rinnovo del contratto integrativo aziendale. L'intesa siglata il 30 ottobre scorso tra i sindacati di categoria

Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uilutcs e la direzione cooperativa, ha ricevuto oltre l'86% dei consensi ed entrerà in vigore dal 1° dicembre 2020 fino al 30 novembre 2023. Il contratto è applicato a circa 3.500 dipendenti della cooperativa di consumatori presente sul territorio nazionale con 176 punti vendita in Toscana, Umbria e Lazio. Soddisfazione in casa Fisascat. «L'orecchio - ha dichiarato il segretario nazionale Vincenzo Dell'Orefice - hanno riconosciuto il valore di una intesa che preserva la contrattazione aziendale nella cooperativa di consumo fra le più importanti del nostro Paese».

Servizi ai Beni Culturali, un Avviso Comune per il sostegno dei lavoratori e delle imprese del settore

Un Avviso Comune per il sostegno dei lavoratori e delle imprese del comparto dei servizi ai beni culturali danneggiato dall'emergenza sanitaria e sociale da Covid-19". E' quanto condiviso dalle associazioni di settore Alleanza Cooperative Italiane - Turismo e Beni Culturali, Aicc Confindustria, Confcultura, con i sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uilutcs. Secondo i dati Istat durante il primo lockdown sono stati persi 19 milioni di visitatori e 78 milioni di euro nei soli musei statali.

Nella produzione e gestione dei servizi al pubblico, delle attività ed eventi culturali per il patrimonio culturale, - che siano statali, comunali o privati - operano in tutta Italia migliaia di imprese che danno lavoro ad oltre 70mila lavoratori.

In particolare sul tema del lavoro si propone che nel 2021 possa essere fronteggiato il rischio di tanti operatori fermi e addirittura in pericolo di perdita del posto di lavoro offrendo alle imprese la possibilità di ricorrere, in modo non alternativo agli ammortizzatori sociali, ad un fondo speciale per la

decontribuzione o ai fondi dedicati alla formazione di nuove competenze. Una soluzione che permetterà ripresa e riqualificazione al tempo. Nella stessa direzione viene auspicata una previsione di gare adeguate sia sotto il profilo normativo che economico, oltre che una riorganizzazione del regime fiscale per il settore per permettere il riavvio della programmazione di eventi e iniziative culturali.

Le organizzazioni firmatarie chiedono al Governo che questi temi siano oggetto di un tavolo di lavoro comune MiBACT e Organizzazioni Sindacali e Associazioni Datoriali, che coinvolga anche MiSE e Ministero del Lavoro.

L'Avviso Comune nasce dalla condivisione delle parti sindacali e datoriali circa la necessità di mettere in atto misure e azioni specifiche per un settore particolarmente colpito dalla crisi.

Occorre uno sforzo congiunto per non disperdere i risultati raggiunti prima dell'inizio della crisi e riprendere il trend di crescita che ha caratterizzato gli ultimi anni. Il settore culturale e creativo può e deve rappresentare uno degli asset strategici per lo sviluppo del nostro Paese.

Mini Market Coop, c'è intesa sul lavoro festivo

Il carrello dei dipendenti della controllata di Coop Centro Italia Mini Market Coop S.r.l. si arricchisce di nuove tutele. A pochi mesi dalla definizione del rinnovo del contratto integrativo siglato con la direzione della capogruppo, e a poche settimane dalla sottoscrizione del protocollo di intesa sulle relazioni sindacali di Gruppo, i sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uilutcs e la direzione hanno raggiunto l'intesa sul lavoro domenicale e festivo. MMc è presente in Umbria e in Abruzzo con 9 punti vendita e un corner ottico. Con l'intesa viene introdotto un sistema di maggiorazioni ad hoc, pari al 100% della retribuzione per ogni ora di prestazione lavorativa domenicale o festiva effettuata dall'ultima domenica di novembre al 7 gennaio; la maggiorazione sarà del 50% della retribuzione per ogni ora di prestazione lavorativa domenicale o festiva effettuata nelle restanti domeniche/festività dell'anno.

L'accordo contempla la chiusura, sempre e comunque dei punti vendita nelle giornate 1° gennaio, 25 aprile, 1° maggio, Pasqua, Lunedì dell'Angelo, Natale e Santo Stefano. Sulla base di oggettive necessità di mercato, nelle giornate del 2 giugno e del 15 agosto, fermo restando il principio della volontarietà del lavoro festivo, si potrà attivare un confronto finalizzato alla definizione di intese sulle aperture con i sindacati territoriali.

L'intesa fissa in 15 domeniche (22 per i pdv Ipercoop Avezzano, Avezzano-Vidimari, Celano e Norcia) il numero massimo di domeniche richiedibili a ciascun lavoratore dall'8 gennaio alla penultima domenica di novembre.

Soddisfazione in casa Fisascat Cisl. «L'accordo - ha dichiarato il segretario nazionale della Fisascat Cisl Vincenzo Dell'Orefice - porta ai lavoratori di MMC nuovi ed importanti diritti e qualifica ulteriormente la contrattazione e le relazioni sindacali avviate con le realtà aziendali di un importante gruppo commerciale ramificato in aree territoriali connotate da una situazione competitiva fra le più impegnative del Paese».

Eurospin Inadempiente sulle norme anti Covid. I sindacati sollecitano costituzione dei Comitati Aziendali

Isindacati di categoria Filcams, Fisascat e Uilutcs hanno reiterato alla direzione del gruppo discount Eurospin la richiesta costituzione dei comitati aziendali Covid-19 previsti dalle intese Governo Parti Sociali finalizzati a garantire adeguate condizioni di sicurezza sui posti di lavoro, nel contesto dell'emergenza pandemica.

Il sollecito era già stato trasmesso nel mese d'agosto con la espressa richiesta di parte sindacale di condividere specifici protocolli aziendali e di costituire i comitati per la sicurezza, con la partecipazione attiva di RSA e RLS e delle organizzazioni sindacali. Della situazione erano state informate anche le ASL e le Prefetture di tutta Italia. I 15mila dipendenti del più grande Gruppo discount italiano presente in Italia e in

Slovenia con 1.200 punti vendita, in stato di agitazione, avevano anche partecipato massivamente alla giornata di sciopero indetta dai sindacati. Ad alimentare il dissenso anche la diffusa indisponibilità delle 5 Società del Gruppo a praticare efficaci e strutturate relazioni sindacali.

Nella nota congiunta i sindacati diffidano la direzione aziendale a permanere nelle posizioni assunte e stigmatizzano la mancanza di un intervento volto a risolvere la grave situazione di criticità.

I sindacati hanno contestato anche l'obbligo imposto ai dipendenti del Gruppo Eurospin di procedere alle pulizie e alla sanificazione dei negozi e dei servizi igienici, compresi quelli a disposizione della clientela, rivendicazione peraltro oggetto di una campagna social.

TG LAB

Twitter Facebook YouTube

UnipolSai ASSICURAZIONI

QuAS

FONDO PROFESSIONI

for.te.
fondo partecipe interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario

CADIPROF
CASA DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA PER I LAVORATORI DEGLI STUDI PROFESSIONALI

QUADRIFOR
ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO

Fon.Te.
FONDO TERZIARIO COOPERATIVO PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO

EBIN TER